

ANNO 9 N° 28  
Dicembre 1995

# FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni Fosl come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato farfugliamento ma tremendamente chiososa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

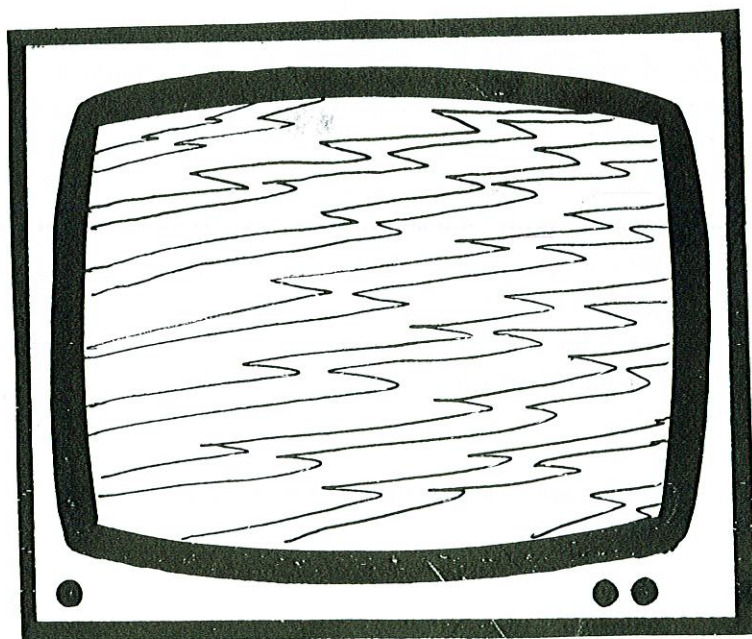
tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA  
DELLA "FOSSA DEI LEONI"

A.A.A.-CERCASI-ANTENNISTA



PER-NUOVA-RETE!!! FIL'70



## COMUNICATO

Non è facile capire il mondo ultras ed i suoi mille risvolti per chi non ne fa parte o ne sente parlare solo quando si verificano incidenti. Nonostante ciò noi, come Fossa dei Leoni, vogliamo provare a darvi una spiegazione in merito al nostro comportamento. Sia chiaro non lo facciamo perchè "dobbiamo" una spiegazione a qualcuno (facciamo sempre e comunque quello che noi crediamo giusto), ma per un senso di rispetto verso chi pur non essendo tesserato o stando in un altro settore, ci appoggia comprando il nostro materiale, condividendo le nostre scelte o perlomeno provando a comprenderci anche se siamo distanti anni luce da lui.

### NCI NON VOGLIAMO ALTRI GRUPPI IN FOSSA

Noi non vogliamo un'altra "Andrea Costa", dove per diversità di vedute, antipatie o scarsa mentalità, nascono sempre nuovi gruppi che durano qualche anno e poi scompaiono...dove i gruppi maggiori, che durano da più tempo, rischiano sempre di litigare o picchiarsi fra loro per azioni o comportamenti che non vanno bene prima all'uno poi all'altro. Un gruppo solo ha una gestione migliore della curva, deve rendere conto solo a se stesso, prendendo le decisioni al suo interno ed agendo con un'unica linea (ricordate quegli striscioni "Onorate la maglia" in semifinale play off contrapposto al nostro "Noi ci crediamo"?). Perchè quei gruppi che vogliono prendere posizione nella nostra curva hanno più volte dimostrato di essere facili esternatori di opinioni politiche e noi non vogliamo che la Fossa venga definita con un colore politico perchè i risultati sarebbero più che evidenti; chi è rosso si schiera, chi è nero si schiera, chi non ne vuole sapere si allontana. La politica non è una forma di aggregazione in una curva, soprattutto qui a Bologna, ma è causa di disgregazione. Noi amiamo la Fortitudo, noi siamo la Fossa dei Leoni per la Fortitudo! Non vogliamo farci strumentalizzare da nessun colore politico (rosso o nero che sia), vogliamo una curva che palpita, che ruggisce, che sia viva solo per la F scudata; che sia portatrice di due colori soltanto: il BIANCO ed il BLU!

Perchè tirare via gli striscioni? Perchè non fare tifo?

Qualche domenica fa avevamo già avuto screzi con appartenenti di uno dei due gruppi in questione e la Polizia era intervenuta. Domenica scorsa la Polizia era già in allerta ed "esplicitamente" ci ha detto di non muoverci...pena un anno di diffida! A proposito, come faceva la Pubblica Sicurezza a sapere che qualcosa non andava? A quel punto per noi è stata una questione di coerenza, una prova di forza alla quale non abbiamo potuto rispondere come volevamo e quindi era inevitabile la scelta.

Se c'è qualcuno che pensa di saper portare avanti la curva meglio di noi, si faccia avanti, noi non accettiamo mediazioni!

SEMPRE E COMUNQUE FORZA FORTITUDO

F.d.L. '70

BOLOGNA 13 DICEMBRE 1995



**COME VOGLIE TORNARE NON E STRAVOLTO COME UCI-**  
mamente eravate soliti vedere, ma ha subito uno stravolgimento xché i fatti che sono successi in questo ultimo periodo meritano un doveroso spazio. I fatti a cui ci riferiamo sono quelli legati alla vicenda FOSSA-VIKING, una querelle che ha, incredibilmente, occupato le prime pagine dei quotidiani Bolognesi! Prima di spiegare brevemente alcune cose sulla vicenda vorremmo soffermarci ulteriormente ai titoli ed agli articoli apparsi x 3 giorni sui giornali; sinceramente non capiamo questo interessamento da 1° pagina (vedi Resto d. Carlino) e ci dispiace che sui quotidiani abbia avuto risalto soprattutto l'argomento "politica" (ma forse é quello che faceva + audience). Nel 1° caso non crediamo di avere un ruolo sociale così importante x la città di Bologna e se così fosse, saremmo sinceramente molto preoccupati (dopo xò, dovrebbe preoccuparsi un sacco di gente!) e nel 2° caso non é solo la politica a creare dei problemi ma e principalmente la gestione della curva da parte di un solo Gruppo.

Ed ora veniamo a noi: in 2° pagina avete trovato il Comunicato da noi redatto e distribuito il 13 DIC. durante FORTITUDO-Saragozza. Il tutto é iniziato il 26 NOV. x via dello scazzo avuto con alcuni degli UNICI che avevano attaccato in Curva la bandiera nella quale si riconoscono da quando, a causa delle diffide che gli sono piovute addosso alla fine del campionato scorso, hanno smesso di portare lo striscione. Il parapiglia che ne é scaturito non é stato altro che la conseguenza di: 1°) Cose già dette il campionato scorso quando, loro ed i VIKING, appesero i loro striscioni di là; 2°) Di decisioni prese circa 3 anni fà durante una semiocceana riunione di vecchi, nuovi ed ex adepti della FOSSA; 3°) Di risposte date a delle domande rivolteci dopo che la FORTITUDO decise, quest'anno, di numerare la curva di là.

### **NOI NON VOGLIAMO ALTRI GRUPPI IN FOSSA!**

Xché a nostro vedere e non solo nostro, é ridicolo che in una Curva risiedano + Gruppi con visioni, strategie e magari finalità differenti. Con questo non diciamo xò di essere **antidemocratici**, accusa rivoltaci dal "Presidente" dei VIKING tramite un comunicato. Noi vogliamo che tutte le discussioni e i pareri diversi vengano discussi collegialmente dentro un unico Gruppo la cui finalità é raccogliere le idee migliori, mediare le posizioni x poi uscire all'esterno con un'unica direzione arricchita da tutte le idee presenti nel Gruppo.

Non diciamo che dobbiamo essere solo noi a portare avanti certi discorsi, diciamo che: se non va bene la direzione assunta nel dirigere la FOSSA, noi ci facciamo da parte e qualcun'altro si prenderà la responsabilità di portare avanti la Curva. **E' ESSERE ANTIDEMOCRATICI ?**

Chiariamo una cosa a tutti: non stiamo parlando di Clubs di tifosi, stiamo parlando di **ULTRAS** e come tutti dovrete ben sapere c'è un abisso di differenza tra le 2 entità.

Tornando ai fatti accaduti dal 26 NOV. al 13 DIC., c'è stata, da parte dei VIKING, il volere a tutti i costi fare un'azione di forza dimostrativa accollandosi anche la causa degli UNICI. C'è da dire che con gli UNICI chiarimmo ogni cosa il 27 NOV., cioè il Lunedì dopo lo scazzo e da allora tutto o.k., x cui, sinceramente, questa azione di forza, che avrebbe potuto scatenare un casino incredibile, non aveva molto senso anche xché, come nel caso degli UNICI e come si é verificato poi il 12 DIC. con i VIKING, si poteva appianare tutto senza nessun rumore. Di fatto così non é stato e le conseguenze le avete viste tutte: striscione VIKING appeso in Curva; richiesta, negata, di toglierlo; intervento con minacce di conseguenze al 1° che si muoveva da parte delle guardie; scelta nostra di togliere tutti i nostri striscioni e di non fare tifo in quanto ci sentivamo delittimati da rappresentare la Curva e non potevamo rispondere come volevamo all'atto di forza. Poi il casino sui giornali e la conseguente chiarificazione tra NOI ed i VIKING. La mediazione avvenuta l'avete vista tutti: lo striscione VIKING appeso x un tempo e poi ripiegato con la precisa scelta di non appenderlo più in Curva. Chiunque volesse ulteriori spiegazioni può di fatto chiedercele senza problemi.

# **FOSSA DEI LEONI**



questa fanza è  
stata chiusa  
il 31-12-95  
(scusate il tempismo!)

**FOSSA**

ANNO 9° - NUMERO 28 - DICEMBRE 1995

FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA  
FOSSA DEI LEONI

Organo ufficiale della FOSSA dei LEONI-  
FORTITUDO BASKET BOLOGNA

## SOMMARIO

- \* PAG. 1 COPERTINA
- \* PAG. 2 COMUNICATO 13.12.95
- \* PAG. 3 IL NOSTRO PUNTO DI VISTA
- \* PAG. 4 SOMMARIO e VARIE
- \* PAG. 5 L'ANGOLO DEL COTTOLENGO
- \* PAG. 6 UNA VECCHIA STORIA
- \* PAG. 8 DIARIO DI CASA
- \* PAG.10 FOSSA vs ASSESSORE ALLO SPORT
- \* PAG.11 4/6 AGOSTO BORMIO
- \* PAG.12 5 SET.FORLI'/17 SET.VERONA
- \* PAG.13 24 SET.MILANO/22 OTT.SIENA
- \* PAG.14 25 OTT.BAMBERG (GER)/19 NOV.FORLI'
- \* PAG.15 22 NOV.SARAGOZZA (SPA)
- \* PAG.16 GRUPPO ROCK NAPOLI
- \* PAG.17 G.ROSSI SHOW-PILUTTI
- \* PAG.18 LA POSTA
- \* PAG.21 F.d.L. CALABRIA
- \* PAG.22 TELEFONO AZZURRO 2° ATTO

## INTRO

Ed eccoci all'ormai classico "INTRO", cioè la guida della FANZA.

Partiamo dalla copertina: insistiamo sul tono goliardico, xò sarebbe bene che chi di dovere si desse una mossa. O.k. sulla scelta della FORTITUDO x non essere succubi degli stupidi palinsesti di RETE 7 la virtussina xò, ancora oggi, un casino di gente non riesce a vedere le partite della **MAGICA**. Come la mettiamo? Vi consigliamo di leggere e diffondere la 2° e 3° pagina.

Ritorno a furor di popolo dell'**ANGOLO del COTTOLENGO** (i + anziani ricorderanno) nato x combattere la demenza giornalistica mai sopita!

Il solito resoconto delle trasferte, articoli sulla mentalità, la posta ed il ritorno del **G.ROSSI SHOW**, il malcapitato di turno è **PILU**.

X i contatti con gli altri Gruppi, dopo gli **INDAR BASKONIA**, stavolta tocca al **GRUPPO ROCK NAPOLI**, che ci spiegano la loro situazione di **ULTRAS** senza la squadra.

X ultimo l'articolo sul **TELEFONO AZZURRO**.

Nessun saluto o dedica in particolare ma un pensiero carico di tristezza a **TOPPI** e alla **PULCE**.

**CIAO RAGAZZI**

24 novembre 1995 **INCHIESTA** Zero in condotta /

### GRAFIA DA TIFOSO

Anche la creatività da stadio o da palasport si è molto affievolita, lo stanno a dimostrare queste due immagini.



Ciapiamo l'odio dei ragazzi della "Fossa dei Leoni" per il presidente Virtus, ma siamo lontani anni luce dal mitico "Odio il brodo" di qualche tempo fa, quando i bianconeri erano abbinati al marchio Knorr.

Sul N° 3 di "Zero in condotta" (settimanale Bolognese) del 24 Novembre è uscita un'inchiesta sui graffiti che colorano la nostra città e come vedete qui a fianco è stato preso in considerazione anche un nostro messaggio (l'altro era degli U.R.B.) affiancato da un breve commento a cui ci permettiamo di rispondere.

E' vero che siamo lontani un tot. dal goliardico "Odio il brodo" però è anche vero che all'epoca non c'era un Cazzola così odioso e stronzo nei confronti della Fortitudo...per cui si è alzato il livello dello scontro e a mali estremi...



# L'ANGOLO DEL COTTO (...LENGO!)

Per chi non lo sapesse, i ragazzi del vecchio direttivo, nelle prime fanze erano soliti dedicare una pagina al giornalista che più si era distinto per le "stronzate" che aveva scritto. Questa pagina era titolata "L'angolo del cotto (...lengo!).

Per questa fanza abbiamo deciso di riaprire questo spazio in onore di un giornalista che indubbiamente si è distinto già da qualche anno per le sue emerite cazzate: Enrico Campana (a cui forse questo angolo andrà un po' stretto).

Per motivi di spazio riportiamo qui sotto solo gli ultimi articoli firmati dal nostro amico Enry tutti riguardanti la trasferta a Siena della Fossa.

## «Giovane tifoso ora sarai fiero della tua caccia?»

• QUESTA È L'OPINIONE DEL GONNELLI SUI TIFOSI SENESI

DOCUMENTI  
IL CASO CANTACCIO DI SIENA

*-I tifosi senesi sono corretti - prosegue - corrono da una parte all'altra del campo ma non fanno nulla. Se non ti-rassero la roba, farebbero ancora meglio».*

(SUPER BASKET N°48)

• MA ECCO COSA SCRIVEVA "CAMP." SU "SUPER VIRTUS" APPENA TRE NUMERI PRIMA (S. BASKET N°45)

Tutto era accaduto al momento dell'espulsione dell'allenatore bolognese Scariolo (solo) deplorato dal Giudice. Il fra del pubblico è scattata alla decisione degli arbitri Cicoria e Duva raggiungendo l'apice con l'animosità sceneggiata dell'allenatore bolognese. Come documentato da una Tv locale fotogramma per fotogramma. Nel sfuoco incrociato, di oggetti delle due tifoserie, una moneta ha colpito all'occhio il Gonnelli.

Vogliamo nomi e cognomi per impedire a questa «primula» fosse di colpire la prossima volta perché se un cecchino può macchiarsi impunemente di un simile delitto è tenere lontano il vero tifo dal basket, aspettiamoci che gli impianti si svuolino e il nostro sport sia bollato dall'opinione pubblica fra quelli a rischio. Dai dirigenti pretendiamo educazione, prevenzione e controllo dei tifosi e non taciti accordi, come a volte succede, il compito non è difficile perché 9 volte su 10 si fratta delle solite facce. Camp.

Ma avvisaglia che a Siena poteva succedere una cosa di grave s'era avuta nella gara contro la Mens Sana per la quale la Mens Sana aveva dovuto pagare una maxi-multa. In seguito a intemperanze dei tifosi, come lancio di oggetti e sputi sugli arbitri.

Sulla provenienza dell'oggetto, non ha dubbi. «Penso proprio che siano stati i tifosi bolognesi, li avevo sulla destra, mi hanno preso sull'occhio destro che stava in quella traiettoria». Sicuro? «Sicuro. L'oggetto non arrivava certo da sotto dove ci sono gli abbonati, gente tranquilla, o dalla sinistra. Altrimenti l'occhio sarebbe stato il sinistro», dice ricostruendo la meccanica dei fatti.

«È quel ragazzo che mi ha colpito? Chissà, quando il giorno dopo avrà letto la notizia sul giornale magari si sarà detto "che grande eroe sono!". Si sarà sentito come quello che torna dalla caccia e spinge il petto in fuori con gli amici dicendo: "Visto come sono bravo ad aver accchiappato il fagiolo?".»

### I 10 "PERCHÉ?" DEL DRAMMA DEL GONNELLI

- Dal tattacco di Siena nasce la lista del "perché?", che recapitoliamo a chi gestisce il basket partendo da una serie di fattori oggettivi. E dunque perché...
- 1) ... gli ultras non furono perquisiti?
  - 2) ... il responsabile del servizio ordine non avviò un'indagine immediata dopo il ferimento del Gonnelli, interrogando i tifosi testimoni dell'accaduto?
  - 3) ... Scariolo fu solo deplorato e non squalificato?
  - 4) ... i soccorsi furono così lenti?
  - 5) ... ci fu tanta indifferenza da chi stava vicino al Gonnelli durante il fattacco e dopo?
  - 6) ... l'insolita intemperanza in questa stagione del pubblico senese, "maglia nera" della Coppa Disciplina?
  - 7) ... tutti quei cartelli offensivi che secondo il Giudice Sportivo hanno istigato il pubblico creando un clima ostile?
  - 8) ... le responsabilità degli arbitri, di mano debole, e del commissario, durante la gara e nel referto?
  - 9) ... tanto ritardo nell'apertura dell'inchiesta federale?
  - 10) ... non indagare subito sulle responsabilità del due club?

CAZZATA!  
COME IN TUTTE LE TRASFERTE ALL'INGRESSO GRAM PERQUISA!  
LA PROSSIMA VOLTA LO ARRESTIAMO!  
MA NON ERANO CORRETTI 'STI (??) SENESI?!

Il corpo del reato non si è trovato. Una moneta, un bastone? chissà...

• PERCHÉ NON UNA PIOTOLA O UN CANNONE?

Come non bastasse, a fine gara uno dei due arbitri (Cicoria e Duva di Milano) è stato colpito al capo da una mazza di un tamburo lanciata dagli spalti del tifosi senesi. Questo è costato la squalifica del campo per una giornata, cioè 8 milioni per la riconversione, più una multa. Ma non è finita qui. Per l'esposizione di uno striscione offensivo nei confronti del direttore di Super Basket, più volte ripreso dalla tv locale, partirà una denuncia per diffamazione e un esposto nei confronti della Lega che aveva sollecitato ai club di A una maggior attenzione e rispetto per il lavoro dei giornalisti. La Mens Sana, dopo la partita con la TeamSystem, è finita all'ultimo posto nella Coppa Disciplina, ha pagato finora 4.680.000 lire di multe (con un tetto massimo di 2.100.000) esclusi gli 8 milioni per il congelamento della squalifica del campo.

di ENRICO CAMPANA

(S. BASKET N°48)

CARO ENRICO, PERCHÉ TUTTO 'STO MACCHERONE NON LO HAI TIRATO FUORI ANCHE L'ANN SCORSO QUANDO DURANTE L'ASSENZA DI LUCA ALL'INTERNO DEL PALAZZO SENESE FUMMO BERSAGLIO. DI UN FITTO LANCO DI OGGETTI, OPPURE QUANDO DALL'ESTERNO DEL FANOS GABBIONO DEL MENS SANA CI TIRARONO SASSI E BULONI?



## UNA VECCHIA STORIA

Qualche giorno fa, durante la pausa del campionato per gli impegni della nazionale, mi sono ritrovato a leggere una vecchia fanza dell'anno '89. Sono rimasto colpito da un pezzo scritto da uno dei ragazzi del direttivo di allora.

L'articolo parlava del problema della mentalità di chi frequentava il palazzo. Leggendolo, l'ho trovato molto attuale, nel senso che i problemi di allora sono quelli con cui la FOSSA si ritrova a combattere al giorno d'oggi ogni domenica (e non solo...).

Per capire di cosa si tratta, mi è sembrato giusto riportare qui sotto il pezzo in versione integrale. Consiglio a tutti di leggerlo per tentare di "recuperare" un po' di quella vecchia mentalità che deve essere la colonna portante di un gruppo come quello della FOSSA dei LEONI.

"Le prime volte che venivo al palazzo, mi mettevo al fianco della Fossa restando colpito dal clima che regnava durante le partite della Fortitudo; i giocatori che "buttavano" in campo tutto il loro entusiasmo e la loro grinta, lottavano veramente con il cuore, sostenuti da un pubblico, seppur non fortissimo, caloroso e combattivo, che rispecchiava interamente il carattere della squadra.

Questa gente era legata da un'unica fede: la F scudata, e basta!

Ora tutto ciò, a mio giudizio, è passato in secondo piano; certo, il tifo è molto folkloristico, appassionato, ma l'infoio della gente è molto più borghese, cioè molti sono passati a tifare Fortitudo per i risultati conseguiti negli ultimi due o tre anni, il che significa che dello "spirito" fortitudino ne sanno poco e niente, perché per la maggior parte di costoro l'avvicinamento alla "nostra" squadra è dovuto più che altro alla pubblicità di questo "nuovo" sport e dal fatto che la Virtus è impossibile vederla. Infatti ecco che vediamo aumentare gli spettatori e la società si è creata una nuova immagine; sembra che tutto vada per il meglio, abbiamo il pubblico più bello e appassionato d'Italia.

Ma che bello, siamo tutti felici e contenti allora?! Non proprio, per noi è cambiato soprattutto in peggio; quando alcuni anni fa abbiamo creato la "zine", avevamo l'intenzione di farci conoscere da tutto il resto del pubblico, mostrare quello che facevamo, chi eravamo e perché avevamo la F scudata nel cuore. Ci accorgevamo che stava cambiando qualcosa, che la gente non aveva più certi ideali, che ci contraddistinguevano dal resto del pubblico.

Ci siamo accorti che tutto questo non sta funzionando a dovere, la gente legge la "zine" e poi la butta da parte non recependo il messaggio; ora la maggior parte dei ragazzi che vengono in Fossa si fanno il viaggio dei "casinisti", dei "leoni", solo perché hanno la sciarpa o perché sono venuti a Reggio (Emilia), raccontando balle tutto il lunedì a scuola o alla propria sbarba. Ma dove siamo finiti?!

E' una moda essere della Fossa, oggi? Sembra proprio di sì, forse perché ci fanno tutti pubblicità, i giornalisti ti dedicano un articolo sullo stadio per il loro tornaconto, ti invitano a Telecentro (a proposito, bell la trasmissione "Dalla parte dei tifosi"!!!); stiamo diventando animali da zoo? A noi, non ce ne frega un cazzo di andare in TV, di avere dei complimenti dai giornalisti (certo, può farci piacere, ma non viviamo



per questo!!) ed anche delle sviolate del F.news: possiamo farne a meno. Non abbiamo bisogno di pubblicità o delle "caramelline"! La Fossa è 15 anni che c'è e non certo grazie a persone che, se fai delle belle cose ti danno una pacca sulla spalla e che, invece, se ti "difendi" a Forlì ti tirano mattonate in bocca o esaltano le cariche della Polizia! Siamo orgogliosi, ma non solo quando vinciamo con la Virtus o per le coreografie che creiamo, ma soprattutto per non aver mai bisogno di nessuno, di aver creato tutto ciò che abbiamo con le nostre forze, con il nostro infoio, di non aver chinato la testa davanti a nessun ostacolo sia che questi si chiamasse diffidenza, ostilità o... Polizia! E come riconoscimento abbiamo sempre ricevuto botte, anche da chi non te l'aspetti (vedi Bergonzoni, per non parlare della società). E' proprio questo che ci rende fieri di essere della Fossa, nonostante tutto...Leoni! Questo non è un piagnisteo, né ci tengo a fare la vittima, vorrei, vogliamo che la gente che viene in Fossa, capisca e si metta in testa quella mentalità e quell'orgoglio che ci ha resi unici fino ad ora. Se quando avevamo una squadretta che faceva l'ascensore fra l'A1 e l'A2, urlavamo tutta la partita, ora che anche noi iniziamo ad avere delle ambizioni, dovremmo tirare giù il Palazzo dall'infoio, dalle urla!! Non facciamoci influenzare dal sistema; se io ho l'adesivo o la sciarpa della Fossa, sono orgoglioso di averlo e di portarlo addosso perchè ciò mi contraddistingue dai virtussini e dai normali, ma non giustifico il fatto di fare il grosso con gli amici; di solito quando uno è un "duro" non si vanta ma agisce!!

Di gente che non sa chi è Gary Schull però dice di venire in Fossa da una vita, non ce ne facciamo niente. In Fossa c'è bisogno di ragazzi sinceri ed orgogliosi di essere fortitudini e della FOSSA!!!!!!"

(giugno 1989)

mai come i virtussini!!!!

F.d.L.'70

Vorremmo far notare a chi grida UH UH, ossia fa il verso della scimmia ai giocatori di colore avversari, che noi ne abbiamo tre e, se non lo sapete, hanno tutti la nazionalità italiana. Crediamo che se offendete gli avversari per il colore della loro pelle i nostri Danilo, Carlton e Marcelo non siano molto contenti né si sentono esclusi... volete un consiglio? Se vi viene voglia di farlo, trattenetevi e appena potete, davanti ad uno specchio, sfogatevi, forse non lo sapete, ma il vero animale siete voi!

Da parte di alcuni energumani che durante le partite della magia vagano nei pressi del Palasport, un saluto al (speriamo ex) questore di Livorno e tutti i suoi compari del 24.01.94.

F.d.L. duri a morire



FOSSA  
dei  
LEONI



# Diario di casa

- LUGLIO 95 Nonostante il campionato sia finito le riunioni continuano decidendo, tra l'altro, la maglia "on the road 95/6", gli articoli per la fanza di inizio anno e, soprattutto, come rispondere alle scelte della società verso il caro-abbonamento.
- 4-5-6 AGOSTO Ballotta a Bormio a fianco dei ragaz... buon allenamento!!!
- 5 SETTEMBRE 1^ uscita ufficiale della Fortitudo in Coppa Italia...si parte con una trasferta...Forlì!
- 7 SETTEMBRE 1° incontro nell'hangar di Casalecchio, dimostrazione che la definizione HANGAR va bene x i virtussini, noi riusciamo sempre a scaldare anche il "Palazzone". Forlivesi? Forse, ben nascosti, qualcuno doveva esserci... complimenti MOSTRI!
- 14 SETTEMBRE Quarti di finale C.I. con Pesaro, dopo i 18 beccati là si fa uno striscione con scritto "il leone ferito lotta con + rabbia". Alla fine show (l'ennesimo) di Bianchini, che fa scatenare le ire del palazzo, reazioni pesa della Fossa alle provocazioni dei giocatori pesaresi. Polizia in campo. Come al solito i pesaresi (tifosi) non ci sono. Ah sì... la Fortitudo è eliminata.
- 19 SETTEMBRE La Fortitudo fa un'amichevole con la squadra di Magic Johnson in favore di un'associazione contro l'AIDS. La Fossa presenza.
- 21 SETTEMBRE 2^ giornata campionato Fortitudo contro Trieste, nessun tifoso triestino.
- 30 SETTEMBRE Uscita in ballotta in onore dei primi tifosi stranieri in visita al nostro gruppo. Ongietorri Ivan y Xavier ossia benvenuti a Ivan e Xavier, Hintxak del Baskonia di Vitoria.
- 1° OTTOBRE Oltre ai tifosi baschi c'è la visita di alcuni ragazzi di Cremona e di Torino. La Fortitudo gioca con Treviso, sono presenti una cinquantina di RADICCHI con lo striscione. I baschi sono infoiati al punto che rimangono anche per la partita di coppa Korac. Esce la Fanza n° 27
- 4 OTTOBRE Ritorno dei 32esimi di Korac con gli Israeliani dell'Hapoel Holon. Notare che all'andata nessuno di noi ha osato porsi il problema di presenziare alla gara in Israele. Dopo i soldi spesi per l'abbonamento, chi poteva permetterselo? Facciamo uno striscione per Nuova Rete, la TV che dovrebbe trasmettere le partite della magica, ma che in realtà solo pochi eletti vedono. Lo striscione annuncia: "A.A.A. Cercasi antennista per Nuova Rete". La Fortitudo si qualifica ai sedicesimi.
- 12 OTTOBRE Incontro di alcuni delegati della Fossa con l'Assessore allo Sport del Comune di Bologna per il ripristino delle balaustre al Palasport di Piazza Azzarita.
- 14 OTTOBRE Anticipo di campionato con i Merdoni: Fortitudo-Varese. E' previsto l'arrivo di 150-200 varesini con un treno speciale che, vista l'ubicazione del palazzo, verranno scaricati proprio davanti ai cancelli d'entrata. Almeno 2/3 dei bavosi non hanno biglietti e non hanno soldi per comprarli, quindi, alla faccia del decreto Coglioni, no scusa, ho sbagliato, Maroni sui divieti di connivenze tra società e Ultras, il D.S. di Varese Cappellari dà alla Fortitudo un assegno in bianco per



fare entrare le Merde. Come al solito offese razziste ai nostri giocatori di colore e provocazioni varie. Alla fine tentativi di contatto ricacciati dalla polizia. Si vociferano azioni svariate durante il trasferimento dei varesini tra Casalecchio e Bologna. Sul fronte pacifico, si fa per dire, striscione tricolore con la scritta in blu "DANILO" in onore dell'italianizzazione di Gay.

- 22 OTTOBRE Circa 500 bolognesi a Siena, striscione della Fossa ai senesi: "non fate come i pesaresi il 28-1-96 venite a Bologna". I bolognesi sono bersagliati di monetine, e in un momento in cui anche Scariolo viene fatto oggetto di lanci un senese rimane ferito all'occhio. Di questo episodio non si sa il perchè, Super Buckler incolperà NOI.
- 24 OTTOBRE 2^ partita in Korac, 1^ trasferta europea: il 24 si parte per Bamberg in 17
- 29 OTTOBRE 1° derby ad un orario assurdo! omaggiamo i Bastardi con tanti palloncini a forma di... cazzo!
- 1° NOVEMBRE Ritorno di Korac con il Bamberg (non ci sono tedeschi), l'attenzione è rivolta al "niet" verso l'italianizzazione di Gay da parte della FIP. 2 striscioni per onorare la scelta: "Petrucci razzista" e "Dopo mafia e camorra... Federbasket". Passiamo ai "gironcini".
- 4 NOVEMBRE Sorteggio gironi Korac: 22 Nov. Saragozza, 6 Dic. Salonicco, 20 Dic. Berlino... abbiamo un'idea meravigliosa e... pericolosa!
- 5 NOVEMBRE Euforia alle stelle e consapevolezza del rischio ma a Salonicco non si può mancare. Giochiamo contro Roma e, come da un po' di tempo, non ci sono romani.
- 21 NOVEMBRE si parte per Saragozza! 2 furgoncini da 9, siamo in 14!
- 26 NOVEMBRE Si gioca in campionato con Pistoia ma il giorno non è speciale certo per questo, il 26 segna il nostro ritorno in Azzarita Place. Non siamo per niente contenti del rifacimento del nostro Madison! Parlavamo prima dell'incontro con Pistoia, è una vita che non ci sono ultras pistoiesi al seguito, questa volta almeno 5 tifosi normali. La 1^ uscita al palazzo segna anche il primo scazzo con uno dei gruppi che l'anno scorso erano di là e che da quest'anno vogliono tornare in curva. **Raccolta a favore del telefono Azzurro: TOT € 1.500.000**
- 29 NOVEMBRE 2^ gara del gironcino di Korac, è di scena l'Alba Berlino del mitico Teo. Lo striscione per lui è: "Gay, Djordjevic e Alibegovic è la Fortitudo che vogliamo"
- 5 DICEMBRE H. 15.00 Il sogno è lì da realizzarsi: 37 leoni + 14 altri tifosi biancoblu partono per l'inferno di Salonicco!!!

continua....

FOSSA  
DAVANTI AL  
PALAZZO DI  
SARAGOZZA  
→





## FOSSA Vs ASSESSORE ALLO SPORT

Giovedì 12 OTTOBRE 1995 due di noi sono stati ricevuti, come rappresentanti della Fossa dei Leoni, dall'Assessore allo Sport del Comune di Bologna Sig. Ferracini, e siamo stati ascoltati riguardo alcune problematiche inerenti i lavori di ristrutturazione dell'impianto di Piazza Azzarita. Abbiamo spinto per ottenere questo incontro in relazione all'invito ricevuto ai primi di marzo '95 dall'ex Assessore Rosanna Facchini, per presenziare alla presentazione del progetto di ristrutturazione del Palazzo. Essendo stati invitati come gruppo e avendo visto alcune cose, ma soprattutto una, che non incontravano il nostro gradimento abbiamo chiesto l'incontro con l'Assessore. Incontro voluto per parlare soprattutto di una questione che per molti parrà banale e senza logica ma, per un gruppo come noi di vitale importanza: l'eliminazione delle balaustre dal Palazzo! Le balaustre nel vecchio Madison servivano ai tifosi per attaccare i propri striscioni e alla Fossa come punto di riferimento per la curva e per far partire tutte le iniziative corali e coreografiche del gruppo. Con la ristrutturazione vengono eliminate, creando un notevole problema! La nostra richiesta era stata già avanzata alla Facchini durante la presentazione dei lavori, poi le elezioni, le ferie ed altri problemi hanno fatto sì che solo in Ottobre siamo riusciti a parlare con il nuovo Assessore; la nostra impressione è stata che non sia un vero e proprio appassionato di basket!!! Il 12/10/1995 abbiamo quindi incontrato l'Assessore omaggiandolo con la plurivenduta (?!) fanza. Abbiamo esposto il nostro problema e abbiamo scoperto che l'eliminazione è stata causata dalle nuove norme di sicurezza che non accettano impedimenti davanti alle uscite. Molto giusto, però noi ci siamo permessi di dissentire e di proporre un "mini-piano" alternativo salva-balaustra. Preso atto delle norme sopracitate abbiamo proposto di lasciare le balaustre solo in curva Nanetti e Calori, quindi anche per i virtussini, modificandole nella maniera che andremo a spiegare. Nel vecchio Palazzo le balaustre dividevano in 2 parti la curva e vi erano 2 aperture regolate da cancelletti che mettevano in comunicazione la parte alta, dove stava la Fossa, con quella bassa. La parte alta era dotata di 2 uscite di deflusso, la bassa poichè più capiente di 4 uscite. Appurato che le uscite rimangono le stesse e si aggiungono quelle di sicurezza lungo l'anello più alto, abbiamo proposto la seguente modifica:

accorciare la balaustra centrale in modo che questa sia compresa tra le due entrate superiori e che la stessa arrivi a 2 mt. di distanza da esse; in più praticare una apertura che lasci una comunicazione centrale tra la parte superior e la parte inferiore. Questo impedirebbe che in caso di deflusso improvviso uno non si trovi una discesa di 20 mt. di seggiolini, ma abbia un appiglio a metà strada. Si avrebbe così un migliore utilizzo delle uscite, una distinzione maggiore tra i vari settori e soprattutto permetterebbe alla Fossa, ed è per questo che ci stiamo sbattendo, di restare dove, a parte il periodo subito dopo la sua nascita, è sempre rimasta. L'Assessore, non dico che ha promesso, perchè per un politico forse è troppo, ci ha assicurato che farà tutto il possibile per soddisfare le nostre richieste, se non quest'anno (siamo arrivati un pò tardi) durante i lavori del prossimo anno. Se questa battaglia fosse vinta sarebbe per noi motivo di grossa soddisfazione, nel nostro piccolo possiamo dire di contare! In caso contrario potremo dire di averci provato lo stesso, pensando per le battaglie future che i lunghi cammini cominciano dai piccoli passi...(vale anche per Scariolo ed i ragazzi!).

F.d.L.'70



Anche quest'anno i leoni della FOSSA si cimentano in questa "trasfer-  
ta" estiva. Seguire i ragazzi in ritiro è ormai un'abitudine perchè  
il gruppo non è tale solo durante il campionato.

Ci troviamo in 14 la notte del 4/8 e via!

Il viaggio vola liscio tra varie fermate e la solita fottanza, anche se  
siamo in macchina.

Quando arriviamo troviamo prima l'albergo dei giocatori poi la palestra  
e finalmente la nostra bellissima e rustica pensioncina. Un gran viaggio  
se non fosse che a 200m c'è la caserma dei pompieri (!! ) e di fronte il  
campanile della chiesa (che stranamente si affaccia sulla camera del sot-  
toscritto sbarbo!!). Durante il taffio pomeridiano ci raggiungono altri  
2 ragazzi che hanno scelto le 2 ruote come mezzo di trasporto (H.D.!).

Nel pomeriggio seguiamo l'allenamento dei ragazzi in palestra: ammira-  
mo le balotte tra Blasi, Pilu e Sale, confrontandole con lo sbattimen-  
to e il silenzio dei giovani...

La fottanza avanza e in serata, più incamme,,llati ci troviamo a mangiare  
in appartamento adibito a osteria le specialità del luogo, ma più che  
altro a ingurgitare il solito quantitativo esagerato di alcol. Come di-  
gestivo (udite! udite!) Pilu offre da bere in un cazzuto bar snob con l'ami-  
co Blasi. La notte è un viaggio: in una camera da 2 (quella col campani-  
le di fronte) ci sistemiamo in 5 (!), è il gruppo furanza e la baldoria  
la fa da padrona, cosicchè riusciamo a tenere svegli il resto dei Leoni  
fino alle 3.30 (non voglio pensare alla notte che hanno passato i due  
sposini della camera di fronte!) ora alla quale crolliamo (uno dei magni-  
fici 5 era comunque crollato poco prima...). Domenica mattina tappa a  
Livigno per fare spesa. Tour per i negozi, ma soprattutto per i vari  
supermercati e bar con vari assaggi di grappe e liquori (giusto per non  
smentirci...) ma con un unico obiettivo: la tanto amata e mitizzata grol-  
la! Già in atmosfera mangiamo ancora cibo tipico montanaro condito da bir-  
ra, e come ciliegina sulla torta eccola: grolla per il tavolo fottanza.  
Ma ecco il momento attrazione che non poteva mancare in una trasferta  
della Fossa. Come a Treviso, quando un ignoto non vide la partita dall'  
infermeria; come a Reggio Calabria, dove un altro ignoto cercò refrige-  
rio nel mare dello stretto, anche a Bormio dovevamo lasciare il nostro  
segno. L'ennesimo, ignoto, giovane leone pieno come un uovo di cibo e  
alcol (vedi birra+grolla) decide di scalare una pista da sci fino al ri-  
fugio che si trova a metà strada, il tutto per la modica cifra di f  
40000 tirate su tra il gruppo e i vari turisti che assistevano alla mi-  
tica scena. L'impresa si rivelerà un fallimento, visto <sup>che</sup> neanche a metà  
strada l'eroe crollerà togliendo ogni speranza ai suoi sostenitori.  
Dopo questa avventura torniamo in quel di Bormio per vedere l'ultimo  
allenamento prima di partire alla volta della nostra Bologna. Ma qui,  
come per la maggior parte del tempo degli allenamenti, mi si spegne la  
luce e gli spalti diventano comodi materassi, come comodo è il letto  
di casa mia quando mi ci appoggio e ripenso alla balotta, alla voglia  
che rinizi il campionato, per tornare in trasferta, per dimostrare ancora  
una volta che siamo i migliori, per buttare fuori i virtussini dalle  
nostre partite (chi non canta è un figlio di puttana, chi non canta va a  
vedere la virtus...) perchè lo spirito resti sempre quello di una volta  
...NON MOLLEREMO MAI!!!

PER SEMPRE LEONI!

CIAO

F. d. L. 1970

11



FORLI' - 05/09/1995

Per la prima trasferta della stagione, subito in un campo considerato "caldo", forse era lecito aspettarsi qualcosa di più, ma...procediamo con ordine. Come di consueto, per le trasferte vicine, il ritrovo è in stazione; dopo due chiacchiere si parte in un clima di grande polleggio. All'arrivo, alla stazione di Forlì, oltre alla pioggia ci aspetta, come al solito, la pulla che ci scorta fino al Palazzo. Qui, come è capitato spesso nelle ultime trasferte, all'arrivo dei bolognesi i prezzi dei biglietti aumentano!!! Alle nostre (giustificate) proteste corrispondono l'arrivo di due nuove camionette di sbirri e la chiusura temporanea delle biglietterie. Alla riapertura ci viene spiegato che i biglietti da Lit.15.000 li possono acquistare solo i forlivesi con una speciale tessera che però...non esiste!!! Dopo un'ora di discussioni e contrattazioni decidiamo di essere superiori e prendiamo quelli da Lit.20.000. Visto che fuori i forlivesi non si vedono, decidiamo di entrare; all'interno scopriamo che la loro curva è l'immagine della desolazione: ci sono tre scemi davanti ad una balaustra che danno le direttive ad un gruppo di bambini più o meno infoiati. Dopo un avvio un pò titubante, in campo la facciamo da padroni, stessa cosa ovviamente in curva. Vinciamo la partita, i forlivesi scappano a letto e noi torniamo a Bologna felici e vincenti: QUALCUNO AVEVA DEI DUBBI???

F.d.L.'70

PESARO - 10/09/1995

Sempre pronti a partire...purtroppo mancano sempre i biglietti!!!

F.d.L.'70

VERONA - 17/09/1995

Dopo Forlì e la saltata trasferta di Pesaro, entrambe di Coppa Italia, si va a Verona per la prima "uscita" di campionato. Tutto tranquillo fino all'arrivo alle biglietterie dove (strano ma vero!!!) il biglietto per lo stesso settore noi lo avremmo dovuto pagare Lit.28.000 mentre i veronesi Lit.22.000. Adesso non vorrei che si pensasse che ogni volta la Fossa fa delle storie per 5 sacchi ma, dopo che un fatto del genere ti capita tre o quattro volte, ti rompi i coglioni. Poi si va a finire come a Trieste dove il biglietto te lo fanno pagare addirittura il doppio rispetto a quanto lo pagano i tifosi locali....

Comunque, tornando a Verona, solita piazzata da parte nostra e solito intervento della polizia su cui i bigliettai scaricano la colpa per l'aumento dei prezzi. Gli sbirri si difendono giurando di non saperne niente e...nel mezzo di questa farsa da teatrino noi ci siamo presi i biglietti allo stesso prezzo dei veronesi. La partita, nonostante i nostri in campo si siano comportati da Leoni, recuperando uno svantaggio di quasi 20 punti, ci ha visto sconfitti di 3 lunghezze. Torniamo a casa comunque soddisfatti e convinti di avere una squadra con il cuore, con le palle e soprattutto attaccata alla F scudata.

F.d.L.'70

P.S.: Un saluto speciale ai ragazzi di Trento, presenti anche oggi!



MILANO - 24/09/1995

Dopo la vittoria casalinga contro Trieste, dalla trasferta milanese ci si aspettava una conferma dei progressi visti ultimamente. I ragazzi non hanno tradito le aspettative e dopo un match tiratissimo hanno avuto la meglio sui padroni di casa.

Traferita piuttosto tranquilla: tifo milanese inconsistente, come al solito. Da segnalare un gruppo (???) di dieci arditi che sono venuti a fare i maragli sotto la nostra curva. C'è da dire che gli ospiti (cioè noi) erano stati collocati in piccionaia che dista, in linea d'aria, circa 350 mt. dal campo (cioè dove erano i dieci idioti). La nostra reazione era quanto mai difficoltosa, ma del resto sono bastati due sbirri per farli sparire!!! I dieci eroi potranno comunque farsi il viaggio di aver infamato la Fossa dei Leoni! Complimenti!

F.d.L.'70

SIENA - 22/10/1995

Come sempre, da quando la ristrutturazione del Palazzo ci ha privato di P.zza Azzarita, il ritrovo per le trasferte è al Centro Borgo e, come sempre, partiamo un'ora dopo l'orario previsto. Ma...iniziamo dalla fine, che poi è la sola cosa che a tutti interessa ricordare. Mancano 7 secondi alla fine, Sale ha appena impattato la partita, ma la palla è nelle mani senesi e in caso di un loro canestro il tempo di replicare quasi sicuramente non ci sarà. Cosa fare??? Un fallo oppure chiudere gli occhi e sperare che il tiro non entri...niente di tutto questo!!! Ale recupera palla e la passa a Pilu che da più di metà campo spara...è il finimondo, la palla entra, la gente sugli spalti si abbraccia impazzita, i giocatori in campo di abbracciano impazziti, l'unico che non sembra molto contento di questa vittoria (senesi a parte naturalmente) ma che sicuramente è impazzito è quel cretino di Campana che su superbuckler (con un paio di settimane di ritardo) sostiene di aver visto passi di Ale sulla palla recuperata. Non ci sono commenti se non quello spontaneo che probabilmente in questo momento sarà nascendo in ognuno di noi...FATTI I CAZZI TUOI, ma soprattutto i PASSI TUOI (ogni riferimento alla partita con il Pau Orthez è puramente casuale)!!! Adesso possiamo tornare alla partenza...ma sicuramente non ve ne frega niente, l'importante è...

**La prodezza di Pilutti**  
A Siena si mangiano le mani per il ro' casalingo contro la TeamSystem. La CX era a 4 a 50' e al 2 quando Jacobo è andato a commettere il suo stupido fallo. Il risultato era...

**SIENA 97 - FORTITUDO 100**  
Dopo i due liberi del pareggio (97-97) Mills ha rimesso per Anchi si che ha subito lanciato Vidili che in corsa ha cercato di servire Jacobo. Capita il tragico momento di mercato la palla è servita Pilu che ha mostrato che Frosini commette passi non meglio definiti e che come i senesi non si aspettava un altro tiro. Ma la squadra di Pau come al solito massimizza il...

F.d.L.'70

Banchetto

← senza Parole!!!

13



Si torna in Germania, dopo Berlino, Bamberg, cittadina a 50 km. a Nord-est di Norimberga, famosa secondo alcuni giornalisti bolognesi per la birra affumicata (gran chiavata!!!). La partenza avviene martedì 24/10 alle ore 22:15 dal parcheggio dell'Ipercoop. I Fossaioli dovrebbero essere in 18 ma una defezione all'ultimo, li porta al fatidico numero 17, allora per scaramanzia aggreghiamo solo per l'occasione, i 2 autisti e diventiamo così 19. Il viaggio si svolge tra le normali frotte di alcool e gare di briscola fino al raggiungimento, avvenuto alle 5 del mattino, di Monaco dove si decide di rimanere fino alle 2 del pomeriggio. Le uscite dal pullman avvengono scaglionate per motivi di "freschezza atletica". Gli obiettivi sono comunque comuni: cambio della moneta italiana con quella tedesca, con scene di pianto incredibili dovute al "favorevolissimo" cambio; visita del centro storico e lunghissime sedute nelle birrerie locali. Il ritorno al pullman alle ore 14:00 ha denotato, non un calo, ma bensì un forte innalzamento del tasso alcolico di tutto il gruppo. Si riparte, tralasciando che alcuni di noi si sono, come al solito, distinti per i "piccanti" apprezzamenti ad una "gnocca" (non bianconera) del luogo, rivelatasi poi italianissima...con conseguente sprofondamento sottoterra per i ragaz!!!

Giungiamo a Bamberg alle ore 17:00, ci facciamo scaricare davanti a quella sottospecie di Palasport e ci sguinzagliamo per il paesino. Il primo bolognese che incontriamo è Davide Collina di N.O.L. che si aggrega alla comitiva con destinazione centro commerciale per fare scorta della famosa birra affumicata. All'interno del centro commerciale troviamo una birreria gestita da un italiano con cameriera portoghese, ma della birra affumicata neanche l'ombra...NON ESISTE!!! Complimenti ai giornalisti bolognesi per la fondatezza delle loro notizie. Sorseggiamo comunque un paio di birre e poi ci incamminiamo verso il Palazzo visto che alle 20:00 inizia la partita. Qui incontriamo altri 16 bolognesi, tra cui un nucleo familiare di 5 persone che aveva approfittato della partita per un soggiorno in terra tedesca. Al botteghino il primo intoppo, ci vogliono 25 dico 25 marchi per entrare (al cambio circa 30.000 lire) che dopo quelli spesi per la birra e le 110.000 del viaggio, ci sembrano inopportuni. Dopo aver questionato con il bigliettaio e, forse, grazie all'intervento della società (che poteva essere più presente), la spuntiamo per 13 marchi o 16.000 lire. Inizia la partita e noi come sempre carichi quando gioca la F scudata non lesiniamo l'ugola. Partita senza eccessiva preoccupazione da parte dei ragaz di Scariolo, a parte un parziale a pochi minuti dalla fine che fa riavvicinare i tedeschi ma, il solito Sale, ci mette una pezza. Nota curiosa per quanto riguarda il pubblico tedesco: a fine partita assiste ad una conferenza stampa di Scariolo in mezzo al campo e alcuni crucchi cantano con noi gli inni alla gloriosa F. Chiudiamo augurandoci di non saltare più trasferte europee come avvenuto in Israele...anche perchè Saragozza, Berlino ma soprattutto Salonicco ci aspettano.

#### FORLI' - 19/11/1995

Eccoci a Forlì. Prima trasferta di Campionato fatta in treno. Arriviamo con 1 ora e mezza circa di anticipo al Palazzo e non ci preoccupiamo certo dei pochi "mostri" che sono nella curva avversaria. La partita ha poco da raccontare, una buona vittoria e un tifo forlivese inesistente, limitatosi ad organizzare una coreografia (???) con tanti cartoncini con su scritto "HE'S BECKS", che solo adesso che sto scrivendo ho saputo che cosa significa Becks! E' il soprannome di (???), giocatore americano di Forlì, che pare beva molto ( e si è visto!). Comunque i "mostri" sono stati coerenti (dal 1993, come diceva lo striscione) nella loro mostraggine.



Dopo aver aspettato mezz'ora fuori dal Palazzo e attraversato Forlì in autobus, viene deciso (chissà da chi???) che dobbiamo perdere il treno e stare "concentrati" in stazione al freddo e solo dopo qualche negoziato alcuni hanno la gentile concessione di mangiare e di "conoscere i servizi". Dopo un'ora circa, finalmente, arriviamo a casa!

F.d.L.'70

### CON I FURGONI A SARAGOZZA...

22/11/1995

Saragozza, trasferta molto lunga (3000 km. tra andata e ritorno), l'abbiamo fatta in modo diverso dalle altre. Diverso è stato il mezzo con cui abbiamo raggiunto la città spagnola. Non il solito pullman, non il mezzo di lusso l'aereo, non con la macchina ...ma bensì con 2 Ducato a nove posti senza gli autisti, quindi nostro questo compito non semplicissimo. Ci siamo trovati alle 22:00 in Via S.Felice abbastanza carichi, come sempre, ma soprattutto carichi di bere e mangiare. Divisa la roba tra i due furgoni ci siamo messi in viaggio. Per non annoiarvi e perchè non me lo ricordo bene neanche io, non mi soffermerò sul tragitto di andata. Siamo arrivati a Saragozza nel pomeriggio di mercoledì, verso le 15:30, dopo quasi 18 ore di viaggio ma ci saremo fermati almeno 10/15 volte (cambio di guida, mangiare, bere, pipì...). Una volta arrivati a Saragozza grazie a Oddo (che conosce un pò la lingua locale), ci siamo messi a cercare il Palazzo, cosa non semplicissima. Trovato il Palazzo verso le 17:00, abbiamo deciso di tornare verso il centro per comprare qualcosa, per vedere un pò la città (non abbiamo visto un cazzo) e soprattutto, la Fossa alcolica, per bere della buona sangria. Così è stato. Finito il nostro giro turistico, siamo tornati al Palazzo. Dopo un pò che eravamo lì, è arrivata la squadra e il primo coro che abbiamo fatto è stato un pò insolito (la Fortitudo va cag...). Tutti si sono messi a ridere, ma Scariolo ci ha detto che non importava che fossimo andati fino a Saragozza per dirlo (è stato allo scherzo!). Fatti i biglietti, si fa per dire (quelli presenti capiranno) siamo entrati al Palazzo...e che Palazzo! Sicuramente uno dei più belli d'Europa.

La partita come tutti sanno, o hanno visto, è andata come è andata. Sofferta fin dal primo minuto con la speranza di vittoria che si allontanava con il passare dei minuti e poi quel finale mozzafiato che ci ha visto prevalere all'ultimo secondo con la bomba di Myers. Meglio di così non poteva finire. Non lo meriterebbero ma vi cito anche come sono i tifosi locali. Due tamburi, 20 persone al massimo che cantano, uno striscione (si fa per dire visto che era alto mezzo metro e lungo uno) con scritto "PEÑA GOZA SARAGOZZA". Tutto lì! Finita la partita il nostro entusiasmo era al massimo e abbiamo deciso di aspettare la squadra per salutarla e ringraziarla di non averci fatto fare 3000 km. a vuoto (cioè senza vittoria).

Verso le 23:00 abbiamo deciso che era meglio tornare verso casa e così è stato. Senza la vittoria potete pensare che viaggio sarebbe stato, invece così.... L'unico problema del viaggio di ritorno è stato quando dopo un casello in Francia, ci siamo resi conto che dietro non c'era l'altro furgone. Abbiamo aspettato un pò ma non arrivavano e allora siamo ripartiti. Ci siamo ritrovati quando al confine con l'Italia gli sbirri ci hanno tirato una gran pezza, facendoci scendere e perquisendoci uno ad uno. Passato anche questo ostacolo abbiamo proseguito verso Bologna, tranquillamente, arrivando in Via San Felice verso le 13:30.

FOSSA dei LEONI OVUNQUE E COMUNQUE!!!



## Napoli ha perso il Basket il Gruppo Rock è ancora vivo (quasi)!!!

Il **GRUPPO ROCK Napoli** nasce nel 1986 e sognamo di festeggiare i 10 anni di vita con la partecipazione della squadra di basket al campionato di serie A2 nella stagione 96/97.

Per chi non conosce i fatti (quasi tutti) ecco una breve sintesi della situazione attuale.

Il Napoli Basket è in serie A2 nel campionato 93/94 dove partecipa ai PLAY-OUT per la promozione in A1 (dove tra l'altro siamo i soli a crederci facendo 5 trasferte su 5 - Forlì, Caserta, Rimini, Reggio Emilia, Fabriano) senza però ottenere grossi risultati tranne 4 punti nei due derby con Caserta e orgogliosi di aver portato oltre 500 persone al Palamaggiò e surclassato i "pecorari" che in curva saranno stati si e no 50. (a dire il vero così male non li avevamo mai visti).

A fine campionato il nostro "amato" presidente decide di vendere il titolo sportivo a Rossini (presidente di Battipaglia) prendendoci letteralmente per il culo in tutte le riunioni e manifestazioni fatte.

Fatto stà che nel campionato 94/95 ci troviamo una squadra di Battipaglia che si chiama Napoli ma che noi non sentiamo più nostra. Questa squadra gioca a Napoli nell'indifferenza più totale (circa 500 persone a partita) con la partecipazione quasi costante di una parte del Gruppo Rock che ha l'unico scopo di contestare la Dirigenza e sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che Napoli non ha più una squadra di Basket!

Viene il giorno del Derby con Caserta e nessuno sa resistere alla tentazione. Ufficialmente non dovevamo esserci perchè la squadra è di Battipaglia ma in realtà nel Palargento ci sono 6000 persone (circa 70 Casertani spauriti) con una partecipazione del Gruppo Rock di oltre 300 unità. Partita inutile piena solo di cori contro i Rossini, Battipaglia e Caserta, qualche carica tentata ma c'erano 5 poliziotti a Casertano (circa 250 sbirri) e tanta noia.

Alla fine solo una grande amara conclusione: che cazzo ci facciamo noi qui? E' finita! Il Basket a Napoli è finito!!!

Da allora i Rossini decidono di giocare le partite interne a Caserta visto che a Napoli non erano ben accetti sperando poi quest'anno di poter giocare a Battipaglia.

Campionato 95/96 ormai a Battipaglia non ci pensiamo più (che tra l'altro continua a giocare a Caserta perchè il palazzetto di Battipaglia non è omologato) e decidiamo di battere strade alternative.

Dopo tanti tentativi andati a vuoto l'unica e forse vera possibilità di riportare il Basket a Napoli si chiama MONTELLA (ex arbitro).

Montella è attualmente presidente della Partenope Napoli formazione che milita in serie C e anche maggior azionista del Benevento formazione di serie B.

Dopo vari incontri con Montella si definisce una strategia per riportare il Basket a Napoli (ovviamente in A2 e non in C). Quest'anno la Partenope giocherà al Palargento visto che ormai finito il Basket e con la pallavolo che gioca a Ponticelli (come la Vostra Casalecchio) si rischia di utilizzare il palazzetto solo come deposito e quindi il Comune lo dichiarerebbe inagibile per manifestazioni sportive. L'impegno è il seguente: Noi del Gruppo Rock dovremo cercare di mantenere vivo (per quanto possibile) l'interesse per il Basket e i Montella dovranno cercare di reperire un titolo di A2 da acquistare (alla peggio la stessa Benevento potrebbe giocare a Napoli) con l'impegno inoltre di portare nella nuova squadra che giocherà a Napoli alcune bandiere dell'ex Napoli Basket (Sbaragli, Ragazzi, Sbarra, Dalla Libera e come straniero il mitico Walter Berry).

Sono solo sogni? Come al solito ci raccontano frottole? Bè noi speriamo di no ma è bene che si sappia che se dovessimo tornare nel giro che conta sono cazzi per tutti perchè dire che siamo super incazzi è niente!!!!

Per finire non ci si può esimere dal ringraziare la Mitica Fossa per l'opportunità che ci ha dato di scrivere sul suo giornalino e dire con sincerità una volta per tutte che se Voi siete gemellati con Caserta a noi (farei bene a dire alla maggior parte di noi) non ce ne frega un cazzo, noi vi stimiamo e vi rispettiamo come gruppo anche perchè siete i migliori d'Italia (chiedere a Oddo, o a quelli che sono venuti a Napoli, come la pensiamo su di voi. Ai 5 ragazzi della Fossa venuti nel vostro ultimo anno di A2, penso che rimbocherà ancora nelle orecchie il **TORNERETE IN SERIE A** (tra l'altro ben augurante visto che ce l'avete fatta) cantato dai 5000 del Palargento.

Continuate così, gli altri parlano voi fate i fatti! In bocca a lupo per l'Europa e se ci invitate saremo onorati di venire con voi magari ... in Grecia o a cantare **CHI NON SALTA E' VIRTUSSINO!!!!** (a proposito, quanto sono ridicoli!!!)

Nota: gli unici autorizzati a parlare per nome del Gruppo oltre al sottoscritto (Michele Sorrentino) sono Giulio Porcaro e Stefano Iovele. Gli altri che eventualmente mandano lettere ai vari giornali non vanno presi in considerazione perchè parlano a titolo personale.

Gruppo Rock Napoli





CLAUDIO PILUTTI AL...

# G.ROSSI SHOW

Domande serie (o quasi), di gente seria (o quasi)...

- Come rispondi all'affermazione di Dalmonte: "Un Pilutti in squadra è poco, ma due sarebbero troppi, soprattutto se in forma!".
- \* Certamente che tali affermazioni derivano da scuole di pensiero, ma io per stare dalla parte dei bottoni rispondo che 5 sarebbero il numero giusto!
- Abbiamo saputo che da quando hanno aperto Planet Sport, il Sig. Sergio Scariolo a giorni alterni si assenta per circa mezz'ora dagli allenamenti per andare a fare le pulizie nel bar. Con voi come si giustifica???
- \* Lascia varie incombenze al resto dello staff tecnico e poi dice: "Io ragazzi vi saluto; ho una riunione importantissima!"
- E' vero che la più grossa delusione della tua carriera è stato il distacco dal tuo amico-fratello, tale coldebella?
- \* Ebbene sì!!!
- Scusi Signor Pilutti le posso fare una domanda indiscreta??? Ma il giocattolo che possiede tra le gambe è elettrico o a Pilu?
- \* Ovviamente a Pilu, con il difetto che spesso si scarica limitando altamente la sua funzionalità.
- Quale sarebbe il testo di una cartolina scritta da te indirizzata alla Fossa???
- \* Ciao bastardi!!!
- Vista l'originalità con cui hai dato il nome al tuo futuro figlio (Sasha), se anche noi un giorno dovessimo prolificare, possiamo venire da te per un suggerimento??
- \* Certamente! Comunque ero indeciso tra Sasha e Alex, Dan o Andrea o Carlton o Marcello o Franco o Max...
- Vuoi raccontarci di quella volta che appena arrivato a casa dagli allenamenti, tua moglie, presa da un voglino improvviso, ti ha iniziato a corteggiare appassionatamente ma, i tuoi pensieri erano ancora incentrati sulla ripetutissima frase di Scariolo: "DIFENDI SU TUTTE LE PALLE!!!", così quando lei ti ha iniziato a toccare i genitali, le hai fatto un fallo ANTISPORTIVO!
- \* E' finita che quel fallo antisportivo l'ho scontato con un figlio, visto che le "palle" più importanti alla fine le ha giocate mia moglie. Però secondo me l'arbitro non aveva visto bene!!!
- Quale sarebbe la prima cosa che faresti se all'improvviso diventassi il Presidente della Fortitudo?
- \* Aumenterei gli stipendi! (come se non guadagnassero abbastanza!!! n.d.r.)
- Qual è l'augurio che vorresti fare a tutti coloro che vi seguiranno a Salonicco?
- \* Tornare a casa incolumi!
- Qual è il giocatore della tua squadra che conosce meglio la "prugna"?
- \* Il vero "intenditore" della "prugna" era certamente Aldi. Attualmente devo dire che siamo tutti buoni conoscitori ma quello che la vede più spesso è certamente Grossi, soprannominato "THE FUCKER"!!!

G.ROSSI



6/10/95

In risposta all'articolo pubblicato sulla FANZA del SETTEMBRE 1995 intitolato "Un argomento scottante".

Siamo quegli sfigati dei BLUES BROTHERS abbiamo dai 15 ai 17 anni e seguiamo la FORTITUDO da circa 6 anni. Volevamo dirvi che a nostro parere prima di scrivere una cosa bisognerebbe informarsi meglio. Quello che vogliamo dirvi é questo: sebbene, come dite voi, siamo un gruppo del cazzo non ci siamo mai tirati indietro da una trasferta italiana, con un grosso sforzo economico, considerando il fatto che il 90% di noi sono studenti e si devono far mantenere dalla famiglia. Alcuni esempi di trasferta che abbiamo fatto con voi: Reggio Calabria, in concomitanza con Bologna-Spal il 20/11/94. Trasferta costata oltre le £ 100.000, mentre andando allo stadio avremmo potuto risparmiare £ 80.000; questa trasferta é stata fatta da 39 persone, tra cui 4 erano di noi.

Reggio Emilia: fase orologio, su 31 eravamo in 6 e quest'anno a Forlì su 50 eravamo in 8; x non parlare di Milano (trasferta che non ha cagato nessuno, su 29 9 erano di noi). In risposta alla domanda dell'articolo in questione, vi rispondiamo dicendo che nel 90/91 eravamo a Cremona, l'unico problema è che l'età media del Nostro Gruppo a quel tempo era di 11 anni ed andavamo al Palazzo con i nostri genitori. Capiamo di aver fatto una cazzata ad aver fatto lo striscione ma avevamo voglia di far sapere che c'eravamo anche noi.

QUEGLI SFIGATI DEI BLUES BROTHERS

*John*

*Alex*

*Tommaso*



INTRO

Visto che questa lettera e quella che seguirà sono indirizzate proprio al Gruppo chiedendoci alcune cose, ci permettiamo di rispondere senza xò cadere in una sorta di "LETTERE AL DIRETTORE" che ci starebbe alquanto addosso! Con questo non neghiamo risposte a nessuno ma preferiamo parlare a quattr'occhi, x cui contattateci di persona O.K.? Le lettere che preferiamo sono come quelle 2 successive a queste 2, xché non sono altro che pensieri, emojoni o incazzi di uno o + elementi che decidono di esternarli a tutti.

Lo spazio sulla ZINE serve per questo!

RISPOSTA

E' bene dire a tutti quelli che leggono che con i B.B. ci siamo già parlati in riunione quasi subito dopo l'arrivo della lettera, xò, visto che ci teniamo a rendere pubblico il pensiero dei B.B., ne approfittiamo anche x ribadire alcuni concetti. Cari B.B., l'articolo "UN ARGOMENTO SCOTTANTE" (FOSSA N°27) non é stato scritto x sbadilare merda addosso a chicchessia ma, si sono usati certi esempi x rendere + lampante alcune cose. Una su tutte il cambio di mentalità dei ragazzi che vengono in curva (non solo in FOSSA, ma nelle gradinate italiane in generale). Lo dite anche voi alla fine della vostra lettera: avevate fatto lo striscione x far sapere che c'eravate anche voi. A CHI ? E X QUALE MOTIVO ? E' qui che la mentalità é diversa! Una volta si veniva in FOSSA x render grande il Gruppo, ora si fanno i gruppi x renderne grandi i componenti! Ecco il proliferarsi di gruppetti di 10/15 persone che dopo 3 anni (se va bene) scompaiono, con i nomi + strani ed inutili con l'obiettivo di farsi notare. QUESTA NON E' MENTALITA' ULTRAS!!! X molti, "ULTRAS" é un modo x rendersi "belli" agli occhi di amici o amiche. Prendendo spunto dalla vostra lettera si capisce che Reggio Calabria x voi é stata una trasferta degna di nota xché avete fatto alcune scelte onerose rispetto ad altre + facili ed ovvie. Non vi rendete conto di essere appena stati sfiorati dalla mentalità ULTRAS. A questo punto crediamo che non solo i B.B. si domanderanno: xché "appena sfiorati"? Xché chi é ULTRAS x la squadra, x il Gruppo, soffre e si sacrifica senza dover evidenziare le difficoltà che certe scelte comportano. Lo scopo di una trasferta lontana non é solo il divertimento, é, x dirla all'inglese: "YOU'LL NEVER WALK ALONE"! Cioé NON SARAI MAI SOLA; e x un Gruppo ULTRAS vuol dire esserci sempre e comunque nonostante tutto!! QUESTO E' ESSERE ULTRAS... x il tuo Gruppo, x la tua squadra. Spingersi fino a dove altri non arrivano, non x protagonismo, ma xché ci credi, xché vuoi rendere



grande un nome che negli anni rimarrà scolpito nella memoria di tutti! Noi stiamo continuando quello che altri intrapresero nel 1970 e vogliamo insegnare ai + giovani quello che noi abbiamo imparato, xché essi continuino quello che é iniziato nel 1970....e così deve essere x sempre....

**PER LA FORTITUDO....PER LA FOSSA!!**  
NESSUNO SCRIVE LA STORIA SE QUALCUNO NON LA FA

F.d.L.1970



CARA FOSSA,

SONO UN RAGAZZO DI 18 ANNI ED È DA MOLTO TEMPO CHE  
DESIDERAVO SCRIVERVI QUESTA LETTERA MA NON AVEVO MAI AVUTO IL  
CORAGGIO PENSANDO DI PASSARE DA "SOLITO SFIGATO".  
FORSE V'ACCREDO? UN PO' IL CATTO SCRIVENDO UN GRAN PAPIRO MA  
HO VERAMENTE TROPPE COSE DA DIRVI!  
HO INIZIATO A SEGUIRE IL BASKET ESATTAMENTE DAL DERBY DEL 6  
"GRANDE FREDDO" QUANDO SFORTUNATAMENTE LA FORTITUDO PERSE.  
MI PIACE IL MIO "CARO ZIETTO VIRTUSSINO", CLASSICO GESSANTENNE  
PIENO DI SOLDI, ABBONATO E IMBARAZZOSISSIMO COL SIG. CARROZZA  
QUANDO ENTRA VEDI UNA MURAGLIA DI VIRTUSSINI E SULLAMENTE  
UNA DONNA DI BIANCOBY GUARDATI A VISTA DA SP. CELESTINI.  
VICINO A ME TUTTI AVEVANO LA CRAVATTA, IO... ERO IN TUTTA,  
NON VOLEVO PARTIRE, VOLEVO VEDERE LORO, I VERI LEONI,  
I 20 CHE VULAVANO DA PARÌ, O  
MIO ZIO MI DISSE CHE ERANO TUTTI DELINQUENTI E DOPO  
POCO CAPII QUALE ERA LA MIA SPONDA.  
MI ABBONAI L'ANNO SUCCESSIVO E INIZIAI A FREQUENTARE PIAZZA  
APPARITA.  
DA QUEL GIORNO VOLEVO CONTATTARVI, VOLEVO CONOSCERVI, VOLEVO  
RENDERMI UTILE AL GRUPPO, MA ERÒ PICCOLO, 160 CENTIMETRI E  
TANTA VOGLIA DI CRESCERE SPERANDO DI ARRIVARE ANCH'IO  
SULLA BILANSTRA VICINO A QUEI 3-4 CHE INCITANO TUTTI.  
ORA VUOLIO PARLARE DI ME STESSO!  
ABITO A CASTEL GUELFO, PAESINO DI TERZA A 12 KM DA IMOLA  
DOVE CI SONO APPENA 2500 PERSONE

DI VIRTUSSINI. CE NE SONO TANTI MA DI ~~VIRTUSSINI~~ FORTITUDINI  
SIAMO APPENA IN 10 (TRA IQUALI 3 NON FREQUENTANO IL PALAZZO).  
SONO, X TUA SFORTUNA (CREDETEMI IN ALCUNI CASI È SFELTA)  
FIGLIO DI BUONA FAMIGLIA CON DUE GENITORI VERAMENTE  
SEVERI.

A 14 ANNI SONO ANDATO A LAVORARE X CONTRAKKI L'ABBONAMENTO  
È IL POTERINO POICHE I GENITORI NON VOLEVANO CHE  
FREQUENTASSI I DELINQUENTI E CHE GIRASSI, COME UNO SOTTO  
SOL ROTURINO.

COSSI PER TUTTI QUESTI ANNI, FINO A QUANDO, FINALMENTE  
QUEST'ANNO MI HANNO SBORSATO I SOLDI X LA PICCHINA.  
PER LE MICHINICHEMI E X LE VACANZE DA SULO.

LE TRASFERTE ACCESSIBILI LE HO FATTE TUTTE, SONO VENUTO  
ANCHE A VARESE! SONO ANDATO A MILANO, TREVISO, SIENA,

MONTECATINI, REGGIO EMILIA, VARESE, REGGIO CALABRIA, .....  
NON VORREI CHE QUESTA LETTERA FOSSE CESTINATA; VORREI  
CHE LA PRENDESTE SERIAMENTE E SE VI VENISSE VOGLIA  
DI RISPONDERMI FATELO! ASPETTERO RISPOSTA! .....

..... SE AVETE RICEVUTO LA  
LETTERA E SE VI HA FATTO PIACERE!

HO ~~UNA~~ DOMANDA DA FARVI!  
NON AVETE DETTO VOI CHE SARESTE CONTENTI NELLE DI AVERE ANCHE  
NUOVI RAGAZZI NEL GRUPPO CON VOGLIA DI AIUTARE E DI RENDERSI  
UTILI? BENE ECCOTI QUA!

Matteo CIAO A TUTTI!

## RISPOSTA

Rispondiamo volentieri a questa lunga lettera che qui abbiamo riportato quasi x intero. Innanzitutto grazie Matteo x aver evidenziato la FORTE differenza tra noi ed i virtussini e x aver fatto capire ai lettori della ZINE, quali sono gli istinti innati dentro ognuno di Noi che ti fanno scegliere:

tranquillo e pacato = vitussino, **Agitato e MAI DOMO = FORTITUDINO!**

Per quanto riguarda il resto, caro Matteo, non esiste alcuna sorta di preclusione verso nessuno, x cui se ti senti di far parte del Gruppo, se hai voglia di sbatterti sia x la FOSSA sia x la Fortitudo fatti avanti senza problemi.

Essendo il Nostro un Gruppo eterogeneo, a partire dall'età, devi sapere e questo riguarda tutti, che i + anziani ci tengono molto al rispetto da parte dei + giovani x cui diventa logico che se questa piccola scala gerarchica legata alla vecchiaia non viene "rispettata" ci sono gli impermalosimenti da parte di qualcuno, x cui....

CIAO A PRESTO!

"il Direttivo"







## **Era il 1989 quando per la prima volta ho visto la FORTITUDO!**

Ero ancora in Sicilia, a Mazara del Vallo, in provincia di Trapani (sono a Bologna solo da cinque anni), ed ogni tanto andavo a TRAPANI a vedere qualche partita della squadra locale, essendo da sempre appassionato di Basket, ma purtroppo in Sicilia.....

Quella volta che sono andato a vedere TRAPANI - FORTITUDO sono rimasto colpito da quegli undici scalmanati che si erano fatti quasi venti ore di viaggio in treno per venire a vedere una partita di Basket anzi, per meglio dire una partita della FORTITUDO! Fortunatamente è andato tutto bene con il "**Gemellaggio**" delle due tifoserie.

La sorte ha poi voluto che nel Luglio del 1990 io mi sia trasferito a Bologna dove per i primi due anni sono rimasto indifferente, o quasi al Basket; naturalmente ero a conoscenza delle due squadre di Bologna e seguivo (grazie ai giornali) la FORTITUDO ed i suoi risultati. L'ultima partita di cui ho seguito il risultato, stavolta sul Televideo, è stata FORTITUDO-MARR RIMINI, Play-out per la serie A1(qualche giorno prima i "bavosi" avevano vinto lo scudetto) e subito dopo essere venuto a conoscenza del risultato, ovviamente avevamo conquistato la serieA1, qualcosa mi ha spinto ad andare in centro a far casino.

Il risultato di ciò fù il successivo abbonamento fatto da me alla FORTITUDO (con relativa tessera "**FOSSA dei LEONI**") nella stagione 1993-'94, la stagione del -6 (come inizio non c'è male eh?). Effettivamente sono arrivato già ai bei tempi, quando la FORTITUDO stava bene ed era arrivato il signor Seragnoli a cambiare radicalmente la fisionomia della Squadra; non c'ero negli anni bui quando abbiamo rischiato la serie B (per fortuna evitata grazie anche alla tenacia di quei pochi che continuavano a seguire ed a incitare la FORTITUDO anche nei momenti difficili, e non c'è bisogno che io faccia dei nomi!), ma comunque sono contento di esserci adesso. Le prime volte che venivo al palazzo stavo dove sta adesso la **FOSSA** mentre loro stavano su, in balaustra; pian piano ho iniziato a salire fino ad arrivare nella fila prima della Balaustra. Solo da quest'anno ho iniziato a frequentare la **FOSSA** andando anche alle riunioni e vi giuro che non mi sono mai divertito così.

L'anno scorso ho cominciato anche a fare le trasferte ed anche questo è un divertimento assicurato (soprattutto se fatte con la FOSSA!); credo che finche la salute ed il portafoglio mi accompagneranno e me lo concederanno, io sarò sempre dove ci sarà la FORTITUDO!

### **CHI NON SALTA E' VIRTUSSINO**

*P.S. Un augurio al "Tonno Auriga Trapani": RESTERETE IN SERIE A!*



ciao  
**PIERO**



# F.d.L. CALABRIA

"Un saluto ai ragazzi e alle ragazze", e fin qui nulla di strano! Più strano forse, per molti, è sapere che questi saluti provengono da 1000 km. di distanza: dalla Calabria, da Soverato precisamente, cittadina turistica sul Mar Ionio, in provincia di Catanzaro. Proprio lì infatti, in un gruppo di 4 amici (alcuni tifosi di "vecchia" data della Fortitudo, altri super infoiati della Fossa), prende corpo l'idea di costituire una vera sezione della Fossa, per far sì che anche la Calabria entri a far parte del Feudo Fortitudo. Detto fatto, prima di una partita di Campionato (contro Varese) allacciamo i primi contatti con la Fossa e da lì ad una settimana vediamo il nostro progetto pienamente approvato!!! Ad essere sinceri fino ad alcuni anni fa non avremmo (o almeno chi vi scrive non avrebbe) mai pensato di poter dar vita ad una sezione della Fossa: era impensabile!!!

Troppo soli, troppo lontani da Bologna, con una squadra che giocava in A2, snobbata dalla stampa nazionale (troppo impegnata forse, ad esaltare le imprese delle vmerde e del loro padroncino).

Eppure quando la Fortitudo perdeva, la domenica sera si stava male, era come se anche noi fossimo presenti in Fossa, si soffriva davvero. Per noi la Fortitudo è una fede! Non esiste il discorso tifo Fortitudo perchè ci sono i campioni, perchè siamo forti, perchè va di moda...capito cari "riciclati" virtussini!!! Se l'abbonamento virtus è una rarità a noi non frega un cazzo!!! Di certo non è un buon motivo per venire a vedere la Fortitudo e creare quelle situazioni che ci fanno tanto incazzare: nasi storti su un'azione sbagliata, critiche e soprattutto persone sedute nel settore della Fossa!!!

Non abbiamo bisogno di voi! Meglio essere in pochi ma buoni (ricordiamoci da dove veniamo!). Porca puttana ci facciamo 1000 km. per venire a vedere la Fortitudo, sì proprio quella che non ha mai vinto un cazzo, quella della Fossa, quella, perchè no, un pò maraglia, quella che odia la Virtus, quella che... si ama e non si discute insomma!!!

F.d.L. sez. CALABRIA

**P.S.:** Forse con questo articolo siamo andati un pò al di là di una normale presentazione della sezione, ma ci premeva dire la nostra su un argomento abbastanza importante per noi, così come per la Fossa. Per quanto riguarda la F.d.L. Calabria, beh vorrà dire che lasciamo ai fatti il compito di supplire ad eventuali lacune di questo articolo. Carichi ragazzi!!!



F.d.L. sez. CALABRIA  
1000 Km. di balotta!





# Telefono Azzurro 2° Atto

2° campagna a favore del TELEFONO AZZURRO da parte nostra.

La 1° volta fu nel 1988, x chi ha le vecchie Fanzines vada a vedere la N° 6 del DICEMBRE 88; lì c'è anche un'intervista alla Dottoressa Paola Avveduti che spiega le attività del neonato T.A. (GIUGNO 87).

Oggi, a distanza di 7 anni, rieccoci nuovamente a cimentarci nella solidarietà verso quest'associazione volontaria che corre in soccorso dei bambini vittime di violenze. Un'associazione necessaria, visto l'importanza che, purtroppo, nel tempo ha assunto, che rischia di sparire x mancanza di fondi.

Una domanda è d'obbligo: xchè Associazioni di questo tipo debbono essere sempre e solo volontarie? Il volontariato e lo dimostra il T.A., può rischiare di fallire x mancanza di soldi; xchè certe situazioni non se le accollano le Istituzioni? Dubbi atroci a cui in pochi vogliono rispondere! Comunque il Nostro mattoncino, come 7 anni fa, l'abbiamo messo. Qui sotto potete vedere il versamento, fatto alla Banca Commerciale Italiana a favore del T.A., di 1 milione e mezzo. In questa operazione ci è dispiaciuta solo una cosa: Noi la raccolta l'abbiamo fatta il 26 NOVEMBRE, previa comunicazione agli operatori ed addetti del T.A. (Chiedere alle ragazze del Banchetto lo Sbattimento x i contatti!). Qualche tempo dopo gli ULTRAS della Cremonese lanciano un messaggio a tutte le tifoserie Italiane x una raccolta a livello nazionale. La proposta viene ripresa dalla stampa che ne dà la notizia, pubblicando un'intervista ad alcuni responsabili del T.A. che, ricordando che non è la 1° volta che i tifosi si mobilitano x questa cosa, nominano alcuni dei Gruppi che si sono interessati..... ci è dispiaciuto che il nostro nome non c'era. Non x boria o altro, semplicemente ci farebbe piacere non essere segnalati solo x degli incidenti. A noi, è vero, non piace la pubblicità e quello che ci interessa è agire x certi meriti, a volte, assunto un significato diverso, soprattutto quando, x l'ennesima volta, abbiamo dimostrato di essere alla pari di Gruppi che sono più famosi solo xché seguono il calcio. In poche parole il BASKET continua a non fare notizia!

Bologna 27/11/95

F.d.L. Sez. "I Buoni Samaritani"

IL SOTTOSCRITTO		PER CONTO (SE DIVERSO DAL PRESENTATORE)	
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE		COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	
CODICE FISCALE		FOSSA dei LEONI	
LUOGO E DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE	
INDIRIZZO		LUOGO E DATA DI NASCITA	
CAP LOCALITÀ		INDIRIZZO	
TIPO DI DOCUMENTO		CAP LOCALITÀ	
		V. S. FELICE 103	
		BOLOGNA	

CHIEDE L'ACCOGLIMENTO DEL VERSAMENTO, COME DA DISTINTA SOTTORIPORTATA  
 IN CASO DI ACCETTAZIONE DA PARTE VOSTRA DELLA PREDETTA RICHIESTA, VORRETE BONIFICARE IL RELATIVO IMPORTO PARI A LIT. VALUTA PER IL BENEFICIARIO

A FAVORE DI **IL TELEFONO AZZURRO**

INDIRIZZO: **V. DEL ANGELO CUSTODE 1 BOLOGNA**

APPOGGIO BANCARIO (IN CASO DI ACCETTAZIONE IN CHIARO DELLA BANCA E DELLA FILIALE - LOCALITÀ STATO ESTERO)

**BANCA COMMERCIALE ITALIANA - SEDE BOLOGNA**

CODICE DEL CONTO: **573 33 62/01/74**

PRIMA	NUMERO	DATA	BANCA	PIAZZA	IMPORTO
DA	COMPILATO	ASSEGNO	TRASMESSA	DI RACCOMANDA	

AVVERTENZE

BIQUETTES E MONETE

2	20000	20000
4	50000	200000
16	10000	160000
74	5000	370000
66	2000	132000
438	500	219000
	200	
	100	
TOTALE CANTANTE		1500000
TOTALE ASSEGNO		
TOTALE VALORI LIT.		1500000

N. 0252172

CI PREGIAMO CONFERMARVI CHE ABBIAMO ACCETTATO L'ORDINE DI BONIFICO DA VOI COMPLETATO REGOLATO ALLE CONDIZIONI DI CUI ALLA VOSTRA PROPOSTA SOPRA RIPORTATA.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

BOLOGNA

OPERATORE 3

TOTALE 3000

FOSSA DEI LEONI